

## Verbale n. 1/2018

Il giorno 24 gennaio 2018 si sono riuniti i rappresentanti di Ordini, Collegi e gruppi di volontariato come da foglio firme allegato.

Angelo Porta relaziona sul punto uno dell'O.di G. che si allega al verbale.

Si ricorda la suddivisione tra *core zone* e *buffer zone*. Si ritiene di partire posizionando circa 100 piante ad alto fusto, di tre mt circa di altezza nella buffer zone nell'area in prossimità della recinzione tra le rotatorie di corso Pertini.

Come procedere? Far partecipare la popolazione all'acquisto di piante, ad es. possibilità di apporre etichetta col nome del donatore sulle piante stabilendo una cifra comprensiva del costo dei tutori e delle protezioni per i primi due anni).

Secondo Beccuti 100 piante sono troppe, nella simulazione fatta sulla piantina ce ne stavano una cinquantina, visto e considerato che per la pulizia dell'area è necessario che ci siano 8-10 mt di distanza tra una pianta e l'altra.

Porta ribadisce che le piante andranno messe a dimora a una distanza di 6-7 mt. Se sono troppe 100 se ne prenderanno un po' meno e se la somma raccolta sarà superiore a quella impiegata sarà messa da parte per le piantagioni dell'anno successivo. Una volta comprate le piante, occorre scavare il buco, inserire la pianta senza coprirlo troppo di terra e nel corso della festa finale ogni persona che ha donato per l'acquisto termina l'operazione di ricalzo. Si ipotizzano come giorni possibili il **17 o 24 marzo** dopo di che sarà troppo tardi. Opportuna una conferenza stampa a inizio febbraio.

Testa ribadisce che la struttura del giardino va studiata da un paesaggista. Pignatelli auspica che si scelgano specie che in autunno abbiano tante sfumature di colore.

Pippione chiede viali sinuosi che aiutino i pazienti con Alzheimer a focalizzare l'attenzione sull'area in cui si trovano senza vedere chi arriva in lontananza.

Pesce riafferma che tutte queste attenzioni saranno tenute in considerazione per la core zone superiore, l'area in cui si mettono ora le piante è molto periferica e non sarà adibita a giardino ma dovrebbe schermare l'ospedale dal viale con molto traffico.

Pignatelli ribadisce che una maggior attenzione a come si pianta in quell'area potrà valorizzare il progetto complessivo.

Doglio Cotto sottolinea che si vuole avere le piante gratis dalla Regione si prende quel c'è, per progetti cromatici ci si deve rivolgere ai vivaisti. La Regione le dà gratuitamente agli enti che le vadano a prendere. Le piante zollate possono andare dai 30-40 ai 90kg quindi è un trasporto importante che va fatto con mezzi adatti. Occorre acquistare anche le protezioni per proteggere le piante dai decespugliatori.

Ideale per piantare metà marzo – metà aprile, possono resistere circa un mese senza acqua poi è necessaria l'irrigazione.

Dapavo chiede di poter verificare che il motore della cisterna di raccolta funzioni.

Doglio Cotto pensa ad un sistema di irrigazione con tubi microforati (goccia a goccia) interrati per cui serve mini scavatore.

Grossi si offre di contattare la prefettura per chiedere l'intervento dei rifugiati come manodopera.

Testa chiede chi si assume la responsabilità di eventuali infortuni. 10-15 persone per fare 100 buchi con uno scavatore impiegano una giornata, senza scavatore 3 giornate.

Brignolo presidente dell'Ordine dei Veterinari, prima di lasciare la riunione, ricorda che per ora l'ordine non è direttamente coinvolto nei lavori ma visto che si era fatto riferimento a progetti di pet therapy il discorso di lavorare con animali cani o asini ecc. vista l'entrata in vigore della nuova normativa sarà costoso perché implica la necessità di introdurre varie figure che prima non erano richieste.

Testa chiede perché alberi di tre metri.

Doglio Cotto- Per dare visibilità al lavoro.

Porta – Perché sono quelle di più semplice gestione.

Malandrone prende atto della disponibilità manifestata dall'Istituto Penna ma se manca lo strumento anche un progetto di scuola-lavoro per gli studenti perde significato.

Dapavo si offre di contattare Oscar Ferraris della Protezione Civile per chiedere uno scavatore.

Porta chiede a Billetta della Provincia.

Valente a Villanova si è creata una cultura dell'albero per cui i cittadini si sono presi a cuore il destino delle piante e li hanno accuditi.

Doglio Cotto afferma che sarà fondamentale il coinvolgimento della cittadinanza perché gli Enti hanno pochi soldi.

Grossi sottolinea che tutti sono coinvolti nel progetto ed una volta piantati gli alberi non sarà solo l'Asl a doversi far carico del loro attecchimento. Le associazioni dovranno bagnarli e il Penna potrà fare consulenza e magari qualche trattamento se necessario. Una moria di alberi è comunque da mettere in conto.

Raccolta fondi – che associazione raccoglie? Il messaggio deve essere semplice e trasparente la raccolta.

Pignatelli propone la raccolta con una piattaforma tipo "Buonacausa.org".

Si decide di dare un nome alla raccolta "Il giardino per la salute" che faccia da ombrello all'iniziativa. Tutte le associazioni raccolgono e una onlus individuata dovrà poi rendicontare.

Infine nel Protocollo d'intesa dovranno essere inserite tutte le associazioni che sono partner del progetto e dovrà essere eliminato il riferimento "e l'eventuale segnalazione all'Asl di problematiche vegetative"

La riunione termina alle 17.50